

PROGETTO D'ISTITUTO TRIENNALE 2017/2020 – OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:					
I. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI/PROGETTI Ogni azione o progetto può svilupparsi in modo più completo in allegati e/o linkata alla presente	INDICATORI Quantitativi a partire dai dati del RAV	RISORSE <i>umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie</i>
I.a Curare l'ambiente di apprendimento	Nell'Istituto si propongono varie iniziative e attenzioni per favorire la creazione di un buon clima per l'apprendimento. Anche il numero di provvedimenti disciplinari (es. sospensioni..) sono piuttosto rari alla scuola secondaria. E' attivo un servizio di consulenza con una psicologa rivolto all'utenza e al personale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Favorire la convivenza e il rispetto reciproco per vivere bene insieme 2. Favorire l'interazione positiva e costruttiva fra alunni. 3. Creare un clima sereno tra gli alunni e con gli insegnanti 4. Promuovere l'assunzione di incarichi per imparare ad assumere adeguate responsabilità 5. Rendere consapevole lo studente dello scopo del lavoro scolastico, degli obiettivi e dei risultati da raggiungere 6. Coinvolgere le famiglie nel percorso di formazione degli alunni 7. Aggiornamento del personale su tematiche educative e didattiche 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Festa dell'accoglienza e del saluto 2. Festa di Natale 3. Condivisione e stesura di regole per la convivenza in classe e nei vari ambienti di vita 4. Laboratori ed esperienze ludiche 5. Utilizzo delle TIC in attività per cui siano adatte 6. Utilizzo di sussidi didattici opportuni. 7. Utilizzo con presenza con docenti 8. Uscite sul territorio 9. Assegnazione e rotazione dei posti in classe 10. Esposizione di cartelloni: regole condivise, assegnazione di incarichi 11. Attività in coppia o in piccolo gruppo 12. Utilizzo di sussidi interattivi 13. Giochi a scopo educativo e didattico 14. Incontri con i genitori 	<p>N. progetti specifici attivati</p> <p>N. accessi allo sportello di consulenza.</p> <p>N. di provvedimenti disciplinari (sospensioni)</p> <p>Proposizione di incontri per genitori su tematiche educative</p>	<p>Docenti dell'organico</p> <p>realizzazione di progetti di aggiornamento</p> <p>sviluppo delle dotazioni di laboratorio</p> <p>Fondi bilancio</p> <p>Sportello psicologico per docenti alunni e famiglie</p>
I.b Potenziamento delle competenze di italiano	I risultati INVALSI presentano un buon livello nelle classi seconde e	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la capacità di comprensione del 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto biblioteca 2. Simulazione test modello INVALSI 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento risultati test invalsi classe quinta e 	<p>Docenti in organico</p> <p>Personale biblioteca</p> <p>Esperti esterni</p>

	<p>qualche criticità nella comprensione del testo e nel lessico in classe quinta. Capacità di ascolto non sempre adeguate. E' presente il piano di studio annuale d'istituto ma a seguito della fusione dei due IC si evidenziano delle diversità.</p>	<p>testo</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Ampliare il bagaglio lessicale 3. Incentivare la lettura 4. Revisione del curriculum verticale 5. Incrementare le competenze di base degli studenti (lettura e scrittura di testi di tipologia diversa) 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Incentivazione uso degli e-reader 4. Laboratori di potenziamento linguistico/scrittura creativa anche attraverso le nuove tecnologie (I-Theater) 5. Revisione Piani di Studio d'Istituto 6. Predisposizione di prove parallele quadrimestrali sempre più mirate e significative 7. Programmazioni disciplinari bimestrali per classi parallele 8. Articolazione adeguata dell'orario scolastico settimanale in relazione alle esigenze dello studente e del programma. 9. Incontro con scrittori e letture animate e drammatizzate 	<p>mantenimento del livello attuale in classe seconda</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Miglioramento dei risultati nelle prove parallele. 3. Numero di prove prodotte in parallelo. 4. Riedizione del piano di studio d'Istituto di italiano. 5. N. di progetti attivati in collaborazione con altri enti (es. biblioteche) 	<p>Acquisto e-reader o altri device</p>
<p>I.c Potenziamento delle competenze di lingue</p>	<p>Il nostro Istituto implementa gradualmente il progetto trentino trilingue. Il livello di competenza degli studenti è diversificato sia a livello di plesso sia a livello delle singole dimensioni linguistiche. Si propongono già certificazioni linguistiche livello A1 (Movers e FIT1) e A2 (KET e FIT2) per gli alunni della SSPG ma non in tutte e due le</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare competenze linguistiche in L2 in vista dell'esame di certificazione 2. Migliorare le competenze in L2 e conoscere realtà culturali diverse 3. Utilizzare le competenze linguistiche acquisite per comunicare in L2 con ragazzi di pari età 4. Favorire l'apertura 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vedasi Progetto certificazioni linguistiche 2. Vedasi Progetto settimane linguistiche 3. Vedasi Progetto gemellaggi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. N. di studenti partecipanti ai corsi di formazione per le certificazioni 2. N. studenti con superamento dell'esame di certificazione 3. Miglioramento dei risultati soprattutto nella produzione orale 	<p>Docenti interni (ore di cattedra aggiuntive per la realizzazione di co-docenze) Fondo qualità per esaminatori esterni Acquisto di materiale e software specifico per certificazioni linguistiche FUIS per docenti coinvolti nei progetti Fondi d'Istituto per le spese legate ai gemellaggi</p>

	<p>sedi</p> <p>Si propongono all'utenza settimane linguistiche in periodo estivo per alunni della SP e della SSPG in Austria e Germania con una partecipazione in calo in termini numerici.</p> <p>Alcune classi sono coinvolte in gemellaggi con scuole attraverso scambi di mail (piattaforma eTwinning) e visite reciproche</p>	<p>verso realtà culturali diverse dalla propria</p>			
<p>I.d Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche</p>	<p>I risultati dell'istituto alle prove INVALSI sono in linea alla media provinciale.</p> <p>Si evidenziano criticità in geometria, nella lettura dei grafici e nella risoluzione di problemi al di fuori di uno schema fisso</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenere gli attuali risultati in riferimento ai dati PAT. 2. Migliorare le competenze in ambito geometrico e nella lettura dei grafici 3. Individuare e risolvere problemi matematici in forme diverse 4. Imparare a giustificare a livello verbale ragionamenti e scelte procedurali 5. Sviluppare competenze in scienze 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Simulazione di prove su modello INVALSI 2. Potenziamento attività laboratoriali 3. Uso software specifici 4. Richiesta di risoluzione di problemi matematici di tipo diverso 5. Attività miranti allo sviluppo del pensiero computazionale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento risultati INVALSI con una variazione +/-2% 2. Migliori risultati nelle due aree problematiche (prove parallele) 3. Miglioramento nelle performance nelle aree di maggior criticità: geometria, nella lettura dei grafici e nella risoluzione di problemi. 	<p>Docenti in organico</p> <p>Dotazioni informatiche</p> <p>Fondi PON o bandi PAT</p>
<p>I.e Potenziamento delle competenze culturali (storia, storia arte, religione, musica, ...)</p>	<p>Si evidenziano scarse conoscenze culturali degli alunni e poca attitudine a lasciarsi affascinare dalle opportunità culturali; la posizione decentrata dell'Istituto rispetto ai centri culturali e la presenza di limitazioni tecniche nella navigazione in rete (scarsa banda)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere gli aspetti essenziali delle proposte culturali 2. Saper produrre ricerche utilizzando le nuove tecnologie 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento della presenza di esperti esterni in classe 2. Potenziamento della connessione internet e sbloccare alcuni siti di interesse culturale 3. Utilizzo i tour virtuali 4. Uscite didattiche e i viaggi di istruzione 5. Utilizzo di webquest per stimolare la curiosità, la 	<ol style="list-style-type: none"> 1. N. classi partecipanti ad iniziative sul territorio con finalità culturale 2. N. iniziative proposte (es. teatro, concerti, mostre...) 3. N. classi coinvolte in concorsi culturali 4. Test di verifica sulle attività svolte 	<p>Esperti esterni</p> <p>Fondo specifico per uscite didattiche</p> <p>Contributi per famiglie con difficoltà economiche</p> <p>Scuola musicale e bande musicali</p>

			ricerca su indizi dati 6. Partecipazione a concorsi culturali 7. Visite guidate e partecipazione a concerti		
I.f Potenziamento delle competenze motorie; conoscenza del territorio e delle attività del patrimonio montano.	In linea di massima si registrano buone competenze motorie; buona presenza di società sportive sul territorio. Sono offerte attività di avvicinamento alla comprensione del patrimonio montano	1. Sviluppare la partecipazione degli alunni alle attività di avviamento allo sport e alle manifestazioni sportive provinciali. 2. Avviare un progetto sistematico sulla valorizzazione del patrimonio montano.	1. Progetto sport nelle sue varie fasi 2. Attività facoltative 3. Soggiorno formativo ad indirizzo sportivo 4. Vedi progetto specifico sul patrimonio montano	1. N. alunni partecipanti alle attività sportive organizzate dall'Istituto. 2. Risultati ottenuti alle competizioni territoriali e provinciali 3. N. società sportive coinvolte da iniziative dell'Istituto 4. N. classi coinvolte in iniziative previste dal progetto sul patrimonio montano.	Docenti interni Associazioni sportive esterne Esperti esterni Fondo specifico per attività sportive Contributi per famiglie con difficoltà economiche Enti istituzionali presenti sul territorio (A.S.U.C. Comune, Guardie forestali...)

TABELLA 1 - SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DEL CITTADINO	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI/PROGETTI Ogni azione o progetto può svilupparsi in modo più completo in allegati e/o linkata alla presente	INDICATORI Quantitativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
2.a Sviluppo autonomia e senso di responsabilità	L'Istituto propone attività mirate allo sviluppo delle capacità di autonomia personale e di acquisizione di comportamenti responsabili in riferimento ad alcuni fenomeni sociali promuovendo la cultura della legalità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffondere la pratica di definire nelle classi ruoli, e regole condivise 2. Diffondere buone prassi di partecipazione attiva degli studenti sull'acquisizione di life skills. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri per genitori su temi educativi 2. Attivazione di ACS (cooperative scolastiche) 3. Partecipazione ad iniziative per la sensibilizzazione su tematiche di responsabilità sociale 4. Promuovere azioni didattiche che stimolino il fare insieme 	<ol style="list-style-type: none"> 1. n. classi coinvolte in iniziative rivolte allo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva 3. Iniziative rivolte ai genitori 	Esperti esterni Comunità di Valle Comuni Fondi di bilancio Docenti interni
2.b. atteggiamento critico e costruttivo capacità creativa risoluzione di problemi	L'Istituto crede che le attività facoltative offerte all'utenza siano un utile strumento per sviluppare competenze trasversali di life-skills. A queste si affiancano le certificazioni linguistiche livello A1	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare il numero di studenti che sostengono un esame prima dell'esame conclusivo 2. Riorganizzazione delle proposte delle attività facoltative 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di ricerca su fonti 2. Attività di media education 3. Attività facoltative a carattere orientativo 4. Incontri con testimoni autorevoli su aspetti sociali contemporanei o storici 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento del numero degli studenti che seguono i corsi di preparazione alla certificazione linguistica 2. Aumento del numero degli alunni che conseguono una certificazione linguistica 	Fondi di bilancio Docenti interni Esperti esterni Associazioni
2.c. Promozione eccellenza	L'Istituto è molto impegnato nel sostegno delle fasce più deboli dell'utenza in riferimento a fragilità educativa e didattica. Propone inoltre attività rivolte allo sviluppo delle eccellenze in vari ambiti attraverso: certificazioni linguistiche, competizioni sportive, giochi matematici e	<ol style="list-style-type: none"> 1. Motivare gli alunni più impegnati, capaci e volenterosi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di corsi per la preparazione dei vari livelli di certificazioni linguistiche 2. Proporre l'adesione di classi o gruppo di alunni ad iniziative in ambito sportivo, matematico-scientifico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento della percentuale di alunni che ottengono il punteggio massimo/la prestazione migliore 2. Aumento della percentuali di studenti che raggiungono il punteggio massimo (nella comprensione orale valutata) nelle prove parallele 	Docenti interni (ore di cattedra aggiuntive per la realizzazione di co-docenze) Fondo qualità per esaminatori esterni Acquisto di materiale e software specifico per certificazioni linguistiche

	scientifici			3. % alunni partecipanti ad iniziative volte allo sviluppo dell'eccellenza	
2.d fruizione, tutela e valorizzazione dei beni culturali. Storia locale, usi, costumi e tradizioni trentine. (ex art. 2 comma 1 lett. d - Lp 5/2006)	L'istituto propone già Varie attività in collaborazione con enti e/o musei presenti sul territorio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stesura di una progettualità organica 2. Approfondire la conoscenza della storia e dell'arte locale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Uscite sul territorio 2. Intervento di esperti esterni 3. Iniziative di ricerche da parte degli studenti 	1. Aumento delle conoscenze rilevato attraverso verifica di fine attività	Esperti esterni Docenti curricolari Fondi di bilancio
2.e Promozione di sani stili di vita, delle competenze per la salute e la sicurezza. Promozione di comportamenti responsabili	La scuola promuove iniziative volte all'acquisizione di corretti stili di vita e di salvaguardia della salute e del benessere: progetto frutta a scuola, educazione stradale, progetto salute in verticale, prove di evacuazione dell'edificio scolastico, progetto abitare la rete per la cittadinanza digitale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire comportamenti corretti e sicuri per sé e per gli altri 2. Assumere comportamenti corretti per favorire la mobilità sostenibile nel paese. 3. Promuovere comportamenti orientati alla salute 4. Acquisire atteggiamenti di prevenzione 5. Conoscere e riflettere su stili di vita che tutelano il benessere psicofisico 6. Elaborazione di un progetto organico per ordine di scuola. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vedasi Progetti singoli Plessi 2. Uscite sul territorio 3. Interventi di esperti (vigile urbano...) 4. Conoscenza della più importante segnaletica stradale 5. Interventi e riflessioni sull'igiene personale 6. Progetti legati ad una sana alimentazione 7. Progetto sull'affettività e sulla sessualità 8. Sportello psicologico 9. Attività di primo soccorso 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero degli utenti dello sportello psicologico 2. Rilevazione di sani stili di vita, delle competenze per la salute e la sicurezza. 	ASSPP Psicologa Vigili urbani Vigili del fuoco Fondi di bilancio
2.f Cittadinanza e legalità; pace e solidarietà (ex art. 2 comma 1 lett. d - Lp 5/2006)	Ogni anno si promuovono momenti di riflessione sulla Giornata della Memoria e del Ricordo. Sono promosse in molte classi attività legate alla solidarietà e alla pace.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere comportamenti responsabili rispetto alle nuove tecnologie 2. Sensibilizzare alla partecipazione di eventi su tematiche relative alla 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di cineforum 2. Intervento di esperti (CC, Polizia postale, Ass. Amici di San Patrignano etc) e testimonianze. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione del progetto legalità 2. n. classi coinvolte in iniziative rivolte allo sviluppo della cultura della legalità 3. Iniziative rivolte ai 	esperti esterni docenti forze dell'ordine Fondi di bilancio per il pagamento delle spese e degli interventi degli esperti.

	Da tempo si promuovono incontri con vari soggetti per sviluppare il senso di legalità e per l'uso corretto delle tecnologie.	pace e alla solidarietà. 3. Editare un progetto organico sulla legalità.		genitori	
--	--	---	--	----------	--

TABELLA 2 - SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DEL CITTADINO

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI/PROGETTI Ogni azione o progetto può svilupparsi in modo più completo in allegati e/o linkata alla presente	INDICATORI Quantitativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
3.a Inclusionione, integrazione, differenziazione individualizzazione e dei percorsi	Già presente un protocollo di accoglienza di alunni con BES per l'attuazione del Regolamento (da Linee guida 2012). Si è avviata la stesura e condivisione della documentazione per i percorsi educativi individualizzati (PEI) e personalizzati (PEP). Sono pochi i PDP per alunni non italofoeni redatti. Per gli alunni stranieri si rilevano: risultati molto al di sotto della media nelle prove INVALSI; difficoltà nella lingua dello studio anche in studenti non italofoeni nati in Italia; alta percentuale di alunni non italofoeni con certificazioni BES.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire i ruoli e le funzioni specifiche dei membri del team che operano con gli alunni. 2. Definire pratiche condivise per l'inclusione scolastica. 3. Consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione degli studenti con BES. 4. Acquisire ed ampliare le competenze linguistiche degli apprendenti di madrelingua non italiana in funzione delle diverse situazioni comunicative scolastiche ed extra scolastiche 5. Colmare il gap tra lingua della comunicazione e lingua per lo studio usare l'italiano come lingua anche astratta, decontestualizzata, legata allo studio delle discipline scolastiche 6. Coinvolgere i vari consigli di classe nella compilazione di PDP per alunni di remota immigrazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo delle tecnologie ai fini dell'inclusione: primi approcci all'uso delle tecnologie informatiche (anche come strumento compensativo); uso di software didattici con funzione di facilitatore; uso di piattaforme didattiche interattive. 2. Si veda progetto Ponte allegato al PIT 3. Attivazione di laboratori Italiano L2 per lo studio nei vari plessi dell'Istituto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumento nella condivisione di buone prassi per l'inclusione di alunni con BES. 2. Aumento del senso di inclusione e integrazione da parte degli alunni con BES attraverso il successo formativo 3. Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI e nelle prove parallele 4. Aumento della percentuale di alunni non italofoeni che partecipano a attività di potenziamento (certificazioni linguistiche, rally di matematica, etc) 	Docenti interni (ore di cattedra dedicate all'intercultura per i laboratori interni) Fondo qualità per mediatore e facilitatore linguistico Esperti esterni (cooperative) Acquisto di materiale e software specifico per Italiano L2

		<p>7. Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni non italofoeni nelle prove parallele e invalsi e all'esame di stato</p> <p>8. Incrementare la compilazione delle schede di passaggio degli alunni non italofoeni fra ordini di scuola</p>			
3.b Percorsi di recupero e di sostegno	L'istituto propone anche con la collaborazione di altri soggetti (cooperative, centri diurni...) opportunità di sostegno all'apprendimento tramite laboratori compiti. Inoltre, soprattutto per alunni BES, organizza con il recupero orario dei singoli docenti, percorsi di supporto individualizzato (con particolare riferimento alla fascia B).	<p>1. Fornire maggiore supporto didattico nelle classi in cui sono inseriti studenti BES.</p> <p>2. Fornire ulteriore supporto didattico mirato allo svolgimento dei compiti assegnati per casa.</p>	1. Organizzare laboratori o sportelli didattici di supporto per lo svolgimento dei compiti e per il recupero in piccolo gruppo di livello omogeneo.	1. % studenti che usufruiscono delle attività di supporto allo studio	FUIS Docenti interni Enti esterni
3.c Azioni e progetti per accompagnamento continuità tra gli ordini di scuola	L'Istituto cura in particolare le modalità di scambio di informazioni all'interno del percorso del 1° ciclo per facilitare la conoscenza degli studenti e, per la scuola secondaria, permettere la formazione delle classi secondo i criteri stabiliti. Tra le iniziative adottate si ricordano: compilazione delle schede di passaggio per studenti non italofoeni fra i diversi ordini di scuola; mappatura di Rete	<p>1. Incrementare la compilazione delle schede di passaggio fra</p> <p>Incrementare la compilazione delle</p> <p>2. Incrementare i dati relativi agli esiti formativi degli alunni di madrelingua non italiana</p> <p>3. Programmare la continuità dei percorsi scolastici attraverso i diversi livelli di istruzione</p>	<p>1. Favorire la diffusione di modelli condivisi in rete per il passaggio tra diversi ordini di scuola</p> <p>2. Vedasi Progetto Orientamento (sez. Continuità e sez. Accoglienza)</p>	1. N. iniziative di passaggio tra ordini di scuola attivati	Docenti Esperti esterni Fondo per le uscite formative Fondi di bilancio

	degli esiti formativi degli alunni di madrelingua non italiana; azioni che favoriscono la continuità e il passaggio tra i vari ordini di scuola. Inoltre, il progetto continuità permette il passaggio di informazioni e di conoscenza reciproca con la scuola dell'infanzia. Più difficile il rapporto con le scuole di secondo grado ad eccezione per i passaggi di informazioni dovuti per legge.				
3.d Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado o al lavoro	Si sono notate le seguenti criticità: scelta da parte degli studenti non italofofoni ristretta a pochi istituti di scuola superiore; implementare azioni che favoriscono la conoscenza di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini per arrivare ad effettuare una scelta consapevole; poca conoscenza dell'offerta formativa, del mondo del lavoro e degli eventuali sbocchi occupazionali anche da parte dei genitori.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aiutare a costruire il proprio progetto di istruzione e formazione con un percorso graduale di orientamento 2. Sviluppare un atteggiamento orientante nelle attività scolastiche (didattica orientativa) 3. Revisione progetto orientamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare un incontro con le famiglie per illustrare l'offerta formativa presente nel territorio 2. Vedasi Progetto Orientamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Maggiore diversificazione nella scelta della scuola superiore da parte di alunni non italofofoni 2. Numero alunni che hanno seguito il consiglio orientativo 3. Numero studenti che accedono allo Sportello per l'orientamento 4. Monitoraggio esiti nei primi anni di scuola superiore: percentuali di azioni di riorientamento nel I anno; tasso di insuccesso scolastico nel I anno di scuola superiore. 	<p>Mediatore culturale Referenti orientamento scuole superiori Docenti curricolari Esperti esterni Fondi di bilancio</p>
3.e Interazione progettuale educativa con altri enti	L'Istituto ha una lunga tradizione di collaborazioni con vari enti territoriali con i quali si sviluppano percorsi di	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare il numero di laboratori studio per il doposcuola 2. progetto Mentoring 3. Promuovere l'ascolto, 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplorazione e conoscenza del territorio 2. Progetti in collaborazione con il Parco Adamello - Brenta e altre agenzie del 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Maggiore continuità nella esecuzione dei compiti a casa da parte di alunni non italofofoni 	<p>esperti esterni docenti interni fondi di bilancio</p>

	<p>apprendimento: ad esempio biblioteca, assessorato all'istruzione dei comuni, Parco Adamello-Brenta, cooperative del terzo settore, Guardie forestali, Cacciatori, APPA ...</p>	<p>la creatività e l'immaginazione</p> <ol style="list-style-type: none"> Incentivare la conoscenza e la fruizione del servizio dei servizi territoriali Saper assumere comportamenti adeguati e responsabili in contesti e spazi diversi Divenire consapevoli della relazione uomo-ambiente 	<p>territorio</p> <ol style="list-style-type: none"> Raccolta differenziata Giornata ecologica 		
3.f Interazione con le famiglie	<p>L'Istituto ritiene importante avviare e mantenere rapporti di dialogo con le famiglie per condividere un percorso formativo utile allo studente. Da notare lo scarso coinvolgimento delle famiglie non italofone nella vita scolastica</p>	<ol style="list-style-type: none"> Coinvolgere nel dialogo educativo le famiglie Favorire i rapporti con le famiglie degli studenti di madrelingua non italiana Rilevare informazioni sulla storia personale e scolastica degli stessi 	<ol style="list-style-type: none"> Assemblee di classe Incontri con consigli di classe Udienze individuali Riunioni di equipe Sito della scuola Registro elettronico Circolari interne Consulta dei genitori Iniziative con 7x7 rivolte alle famiglie straniere 	<ol style="list-style-type: none"> % di genitori partecipanti alle udienze % genitori partecipanti agli incontri a loro dedicati (formazione e consulta) 	<p>Psicologo dello sportello Fondi di bilancio Mediatore culturale Docenti interni Associazioni</p>
3.g Partecipazione a reti territoriali	<p>L'Istituto ha attivato reti con vari enti e tra istituzioni scolastiche per l'organizzazione di iniziative di aggiornamento, di organizzazione informatica, su tematiche o ambiti rivolte a fasce deboli (APSS, servizi sociali...)</p>	<ol style="list-style-type: none"> Definire pratiche condivise per l'integrazione scolastica Creazione e condivisione di materiale didattico per Italiano L2 Sviluppo delle dotazione informatiche e di servizi connesse alla dematerializzazione 	<ol style="list-style-type: none"> Partecipazione a riunioni in rete con referenti 	<ol style="list-style-type: none"> N. riunioni di rete N. iniziative svolte con la collaborazione di enti territoriali istituzionalizzate 	<p>Fondi di bilancio per gli accordi di rete tra Istituti Docenti referenti FUIS</p>

TABELLA 3- QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

4. ORGANIZZAZIONE	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI/PROGETTI Ogni azione o progetto può svilupparsi in modo più completo in allegati e/o linkata alla presente	INDICATORI Quantitativi a partire dai dati del RAV	RISORSE <i>umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie</i>
4.a Ottimizzazione e sviluppo delle strumentazioni	La dotazione della strumentazione didattica dei plessi è soddisfacente; qualche criticità e disparità emergono nelle dotazioni informatiche (es. n. LIM, PC ...). Alcune dotazioni non sono presenti in tutte le classi ma comunque in tutte le sedi. La dotazione di PC comincia a risentire dell'invecchiamento. Le connessioni in rete, soprattutto alla scuola secondaria, non sempre regge il carico di lavoro.	1.Cablare le sedi della scuola secondaria con sistema WI-FI per l'utilizzo del registro elettronico di classe. 2. Utilizzo del sistema i-Theatre da parte di più classi 3.Implementare il registro elettronico di classe e personale alle scuole secondarie e solo personale nelle scuole primarie 4.Miglioramento nella gestione dei servizi mensa (prenotazione)	1.Predisposizione piano pluriennale di acquisto e aggiornamento 2.Valutazione di operatori diversi per il servizio internet 3.Valutazione dell'uso didattico delle attrezzature già in possesso 4. Acquisto dei tablet per le sedi della scuola secondaria per l'uso del registro elettronico di classe	1.Cablatura delle due sedi di scuola secondaria 2.Fornitura ai docenti della scuola secondaria di tablet per gestione registro elettronico 3.N. alunni e classi coinvolte da progettazione con i-Theatre 4.Aggiornamento delle dotazioni informatiche 5.Gradimento da parte del personale e degli utenti del nuovo sistema di registro elettronico	Fondi di bilancio Bandi PAT Bandi PON Privati Comuni CdV Valle di Non
4.b Efficacia ed efficienza dei servizi erogati	Alcuni servizi come l'accesso al registro elettronico per le famiglie per le scuole secondarie o la prenotazione delle udienze hanno messo in evidenza delle criticità legate spesso al sistema adottato.	1. Miglioramento del sistema informativo interno ed esterno soprattutto per la scuola secondaria 2.Offerta di nuovi servizi all'utenza (prenotazione udienze, circolari, quaderno dello studente...)	1. Acquisto di una nuova piattaforma di registro elettronico che permette un miglioramento nei flussi comunicativi 2. Formazione ai docenti e al personale di segreteria sul nuovo sistema	1.Utilizzo informatico per l'invio di notizie interne. 2.Gradimento dell'utenza e del personale sulle funzionalità del nuovo sistema 3.Efficacia dello scambio informativo delle prenotazioni mensa con la Comunità di Valle	Fondi di bilancio
4.c Risorse umane: piano della formazione	La formazione del personale docente è stato sempre improntato allo sviluppo di aree di priorità di volta in volta identificati (es. BES, italiano come L2,	1.Migliorare le competenze didattiche del personale docente per la gestione di laboratori di lingua per alunni non italofoni o BES 2.Migliorare le competenze didattiche del	Vedi la sezione sul piano di formazione	1. % docenti partecipanti ai corsi di aggiornamento d'Istituto 2.N. ore dedicate alla formazione del personale 3. Grado di soddisfazione delle iniziative svolte	Fondi di bilancio IPRASE Bandi in rete con altri Istituti delle valli del Noce

	didattica in alcune discipline, sicurezza della rete ...). L'implementazione del PTT ha evidenziato la necessità di investire sullo sviluppo metodologico e linguistico del personale docente.	personale docente coinvolto nel PTT			
4.d Risorse umane: organico dell'autonomia	L'implementazione del PTT richiede il ricorso di risorse formate linguisticamente e metodologicamente. Attualmente l'avvio del CLIL nella scuola secondaria richiede lo strumento della codocenza. Le presenze alle scuole primarie devono essere prevalentemente utilizzate per attività sugli alunni anche in piccolo gruppo o di supporto ad alunni in difficoltà di apprendimento. Nell'ultimo anno si sono ridotte le dotazioni organiche del dipartimento per l'assistenza qualificata ad alunni BES.	1. Sviluppo del PTT alla scuola primaria con armonizzazione dei progetti previsti dagli ex IC 2. Avvio e sviluppo del PTT alle scuole secondarie	1. Individuazione delle discipline e delle lingue per la metodologia CLIL 2. revisione dei PSI	1. classi con moduli CLIL alla scuola secondaria 2. classi con lezioni in CLIL	Organico disposto dal dipartimento della conoscenza sulla base delle delibere della giunta provinciale. Fondi di bilancio ad integrazione delle dotazioni ordinarie.
4.e Apertura scuole, flessibilità oraria	Al momento è presente una convenzione per l'uso delle strutture in	1. Stipula o rinnovi convenzioni con i comuni per l'utilizzo in orario extrascolastico o in	1. predisposizione degli accordi e invio alle amministrazioni per il recepimento.	1. Stipula convenzioni	Comuni di riferimento del bacino dell'Istituto.

	orario extrascolastico solo con i comuni dell'ex IC Bassa Anaunia. La disponibilità comunque viene concessa di volta in volta anche al comune di Ville d'Anaunia.	periodi di sospensione attività didattiche dei locali scolastici			
4.f Protocolli di accoglienza del personale	Sono presenti protocolli per l'accoglienza e la gestione di alunni BES o non italofoeni. Manca un sistema maggiormente strutturato per l'accoglienza del personale neoentrato.	1.Revisione dei protocolli 2.Predisposizione di un protocollo di accoglienza dei docenti neoarrivati	1.Commissione mista per la rilettura dei protocolli esistenti e per l'edizione di un protocollo accoglienza docenti neoarrivati. 2.Presa d'atto degli organi preposti.	1.Numero protocolli revisionati 2. Elaborazione del protocollo di accoglienza per docenti neo arrivati	Docenti Personale di segreteria
4.g Sicurezza (organigrammi figure sensibili, formazione generale e figure preposte)	Il piano formazione è stato rivisto e si sta provvedendo ad un aggiornamento di tutte le figure previste. E' stato rivisto l'organigramma uniformando il format.	1.Portare a sistema le azioni di aggiornamento del personale 2.Divulgare la cultura della sicurezza anche tra gli alunni (primo soccorso e comportamenti corretti in caso di emergenza)	1.Attivazione corsi di formazione. 2.Organizzazione di occasioni per l'approfondimento delle tematiche della sicurezza rivolte agli studenti.	1. % di personale formato 2.%di classi che hanno partecipato ad iniziative per la divulgazione della cultura della sicurezza	RSPP esterno Fondi di bilancio Docenti Personale ATA e AE

TABELLA 4 - ORGANIZZAZIONE